

# Pulviscolo

● I LAICISTI NON HANNO ANCORA TROVATO IL LORO PROGRAMMA. Questo è quanto si conclude leggendo nella « Critica sociale » un articolo di Giuseppe Calandra: Prospettive sul laicismo.

Messe da parte le tesi di Nenni, di Lelio Basso, dei « radicali » del « Mondo », il Calandra scrive: « La questione va impostata più largamente e realisticamente. Nella realtà instaurata in Italia dalla D.C., clericalismo ed integralismo sono difficilmente distinguibili, anche se il primo è un indirizzo ideologico-religioso, che trapassa però nel politico, ed il secondo è un indirizzo politico, tuttavia di netta ispirazione religiosa. Congiunti e complementari essi cominceranno a cedere insieme il giorno in cui in uno dei due sarà aperta la prima breccia. Non è pensabile a un cedimento dall'interno: lo escludono il senso di disciplina che inquadra i cattolici militanti sotto il segno dell'infalibilità papale, la scelta elettorale per esclusione di cui è oggetto la D.C. presso buona parte del suo elettorato, il conformismo generale dell'elettorato italiano, il senso di fiducia che sa ispirare l'immobilismo democristiano ai paghi, il paternalismo e tutti i mezzi suggestivi che la D.C. sa mettere in opera per tenere a bada gli scontenti e gli insofferenti. Dall'esterno, poi, il blocco dell'integralismo e del clericalismo non è oppugnabile sul mero piano giurisdizionale: nessuna forza politica può oggi

portare, ad esempio, alla denuncia del Concordato. Rimane quindi la sola piattaforma politica, come quella su cui l'integralismo (non il clericalismo) può essere attaccato con speranza di successo. »

Abbiamo riportato il lungo brano per dimostrare di quali acrobazie si servono i laicisti per arrivare alla conclusione molto semplice che bisogna combattere la D.C. sul terreno politico.

Quanto all'« integralismo cattolico », abbiamo sempre saputo che o si è cattolici tutti d'un pezzo, o cattolici non si è. Se il Calandra e gli altri laicisti ritengono di poter distinguere una lotta contro l'integralismo cattolico da una lotta contro il cattolicesimo puro e semplice, crediamo proprio che essi sappiano fare soltanto una politica di parole.

Essi, ancora, pensano che la crisi della D.C. possa essere provocata dal nascere di più gravi contrasti fra i vari gruppi che fino ad ieri sono stati tenuti a bada nella « tranquilla atmosfera centrista », « garantita dagli alleati al partito di maggioranza ». In una parola, se oggi i cattolici che fanno parte della D.C. non si sono separati e non si sono combattuti, ciò sarebbe dovuto alle sparute file dei socialdemocratici, e a quelle non meno sparute dei liberali.

Anche in tal caso diciamo: illusioni. Arrivederci, comunque, a maggio o a giugno; allora potremo ricominciare il discorso.

---

G. P. GATH

## LEGGENDE DELLA MADONNA

La scarpetta della Madonna - La via verso Betlemme - La riconciliazione dei nemici - Il bicchierino della Madonna ed altre leggende medievali tedesche rappresentano una letteratura popolare, fresca, sconosciuta finora, di elevato valore spirituale.

Volume in-16° di pagine 154, L. 500

SOCIETÀ EDITRICE «VITA E PENSIERO» - MILANO

---